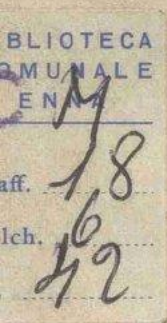


BIBLIOGRAFIA SICOLA

SISTEMATICA



BIBLIOTECA COMUNALE

SISTEMATICA



BIBLIOGRAFIA SICOLA SISTEMATICA

o

APPARATO METODICO

ALLA

STORIA LETTERARIA

DELLA

SICILIA

DI

ALESSIO NARBONE

DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

SOCIO DI VARIE ACCADEMIE

VOLUME SECONDO

PALERMO

STAMPERIA DI GIOVANNI PEDONE

1851



BIBLIOTECA
SISTEMATICA

APPARATO METODICO

ALLA

STORIA LETTERARIA

DELLA

SICILIA

DI

ALESSIO MARCHESI

DELLA COMPAGNIA DI SAN

ROCCO DI VARESE ACCADEMIA

VOLUME SECONDO

PALERMO

STAMPATA IN GIOVANNI BODONI

1831



PREFAZIONE

Mandata già innanzi, nel precedente volume, la conoscenza delle cotante e sì svariate Opere, così di estranei scrittori come d'indigeni, che al vastissimo dominio della multiplice Istoria si aspettano, e che costituiscono, quasi dissi, il vestibolo della Siciliana Letteratura: entriamo oramai negl'intimi penetranti del magnifico suo edificio, per vagheggiarvi il santuario reverendo delle umane e divine Scienze, delle amene Lettere, delle Arti liberali e meccaniche, e di chechè altro fu parto degli eletti ingegni di questa pur troppo, dirollo, mal conosciuta, e poco imperciò apprezzata Trinacria.

Pria però di farci a saggiar le frutta pregevoli dei rami singoli dello scibile nazionale, ci si conviene conoscere più intimamente lo stato del Paese che gli ebbe prodotti; e questo doppio, stato cioè antico e moderno. Lo antico rivelanci i *Monumenti* vetusti; il moderno gli *Stabilimenti* odierni. Degli uni e degli altri contando noi numerosi ed esperti illustratori, così di quelli come di questi fia pregio dell'opera dar contezza. Essi pertanto apriranno l'ingresso al presente volume, siccome quegli che alla parte descrittiva e tecnica rannodano la narrativa ed esegetica, per che si potrebbero di buon dritto associare allo stuolo degli storici antecedenti: ed essi ne forniranno argomento per le due Classi previe.



Le sei susseguenti dischiudono il vasto campo d'altrettante Scienze : delle quali, poichè la più importante, la massimamente richiesta agl'interessi e pubblici dello Stato e privati del Cittadino, l'è quella del *Diritto*, da questo ragion vuole che togliamo le mosse. E perciocchè questo ancora è multiforme, nè potea tutto concentrarsi in unica Classe, ci fu mestieri di scompartirlo in tre, assegnando alla prima il Diritto pubblico e privato *antico*, alla seconda il *moderno*, alla terza l'*ecclesiastico* : di cui ciascuno è poi ripartito nelle svarie sue diramazioni. D'ognuna sarà designata dapprima la Potestà che prescrive, dappoi la Scienza che interpreta ; e val quanto dire, la *Legislazione* e la *Giurisprudenza*.

Seguono dipresso le Scienze attigue, quali sono le *Razionali*, le *Morali*, le *Sociali*, che occuperanno altrettante Classi, e chiuderanno il presente tomo, riserbando alle altre il seguente. Quello ch'io m'intenda per siffatte intitolazioni, quali relazioni le annettano, quante ramificazioni le partano, meglio fia che, chi n'è vago, scorgale a batter d'occhio nella *Tavola* che chiude il volume.

Non occorre che io qui rifreggi quelle generali avvertenze che nel Discorso preliminare dell'Opera umiliai a chi domandi ragione di suo andamento, a chi ami trar profitto di sua lettura, e a chi pretenderebbe tutt'altro da ciò ch'ella professa. Ciò prego adunque, rileggansi quegli avvisamenti, e si abbian presenti nel corso della lezione.

Per lunghe ricerche fatte, per penosi travagli durati a rammassare tante migliaia d'opere, quante ne conta Sicilia dal primo albor delle lettere per

insino alla metà del secolo XIX (lavoro per fermo d'una società, e non d'un individuo); non dubitiamo punto, assai altre per avventura essere tuttavia sfuggite alle nostre iterate indagini, e singolarmente tra le più moderne, impresse in distanti città. Così essendo, torniamo ripregando coloro cui sta meritamente a cuore l'onor nazionale, il decoro della comune patria, e la diffusione delle opere che gliel procacciano, perchè vogliano a noi trasmetterne la notizia, sicuri di far cosa quanto a noi grata, altrettanto vantaggiosa alle lettere, il cui incremento forma lo scopo di questa Bibliografia.

Io per altro mi reco in debito di grata riconoscenza (ed è questo il luogo di appalesarla) a quei benevoli che cortesi mi furono di loro lumi o larghi di loro presenti; a coloro che risposto hanno a' miei inviti e soddisfatto a' miei dimandi; a coloro infine che schiuso m'ebbero l'accesso alle private loro biblioteche, dove m'è venuto fatto d'imbattermi in libri che indarno nelle pubbliche cercheresti. A tutti lor dunque rendo le meritate grazie, per tutti serbo viva e sincera considerazione, e di tutti citerò le scritture a perenne testimonianza d'onore.

Ma per singolar maniera professomi obbligato ai favori del ch. Gaspare Rossi, canonico di questa metropolitana chiesa, prefetto di questa libreria comunale, sovrintendente alle private scuole, socio di più illustri assemblee, e, per quello che all'uopo nostro si fa, in opera di bibliografica erudizione, o primo tra noi o a niuno certamente secondo. Egli dunque, per quella predilezione che nutre inverso la patria letteratura, ha presa sopra di sè la cura di

quest' Opera che tende per appunto a promoverla; e però, oltre ad arricchirla di non poche aggiunzioni, si è financo pigliata l'increscevole briga della correzion tipografica. A tanto conduce un lodevole zelo di concorrere alla verace gloria nazionale, che dalla intellettuale coltura potissimamente risulta e nel graduale suo perfezionamento dimora.

Da questo esimio letterato attendiamo con impazienza la pubblicazione d'un lavoro per lui già condotto a buon segno, lavoro che solo dal vasto suo sapere poteva sperar la Sicilia; dico la Biografia universale degl' illustri Siciliani, corredata delle più accurate notizie delle lor vite, delle lor opere, delle lor edizioni: lavoro che farà sdimenticare quante altre in tal genere ve n'avea; ed or aggiungo che sarà per fornire, congiunto a questo nostro, i più proprî elementi della costruzione d'una compiuta Istoria letteraria, che pur cotanto scalda i petti e sollecita i voti della nazione. Biografia sicola e Bibliografia sicola, quella che vi presenta gli Scrittori, questa che vi schiera gli Scritti, amendue vi apprestano i richiesti materiali: e questo affè non è picciol servizio renduto alla patria, non è tenue alleggiamento procacciato agli studiosi. Alla Biografia che vi caratterizza gli autori, alla Bibliografia che ve ne coordina le opere, vengano in sussidio la Critica che ne discuta i meriti, il Raziocinio che ne analizzi le parti, la Eloquenza che l'infiori colle grazie della lingua e l'avvivi coll'energia dello stile; ed avremo attinta la meta desiderata.



BIBLIOGRAFIA SICOLA

SISTEMATICA

CLASSE IX.

ARCHEOLOGIE

Se lo studio delle straniere antichità va in oggi cotanto a sangue agli eruditi, che per esse imprendono lunghi e disastrosi viaggi, gravi ed ostinati travagli vi durano, nè a vigilie nè a dispendi perdonano, per asseguirne l'intelligenza, per comunicarne i scoprimenti: or in che pregio tenere si voglion quelle che, superstiti alle ingiurie de' tempi, alle devastazioni de' barbari, mantengonsi in piede nella terra natale, e traggono a sè da rimoti lidi gli sguardi, le meraviglie, gli studi degli attenti viaggiatori?

Di codeste sì preziose suppellettili, onde cotanto va bello e arricchito il classico suolo sicano, ad ogni stagione si son dato pensiero non pochi eruditi di far tesoro; e conto primariamente, tra questi, i tanti Stranieri, che abbiamo nella classe III menzionati, nè torna di nuovo rimemorarneli. Secondariamente, i tanti Nazionali che nelle loro Istorie riunivano alla parte narrativa de' fatti la descrittiva dei monumenti; e sono sì i compresi nelle raccolte della classe IV, e sì i noverati tra le produzioni della V e seguenti. Imperciocchè, chiunque toglie a storiare sopra un paese, una città, una istituzione, prende quasi sempre le mosse dai suoi primordi, i quali non sono che Antichità.

SEZIONE I.

TRATTATI D'ANTIQUARIA

Oltre agli anzidetti, non ci mancano degli altri, i quali a questo solo argomento ebbono le vigili loro cure rivolte: de' quali è qui luogo dar conoscenza.

Altri di loro abbracciarono le nostre Antichità tutte quante; altri sol ne schiarirono alcune: e fia questa la prima lor classazione.

Come poi certi monumenti spettano alla provincia delle Belle arti, ed altri a quella della Filologia: così i cultori d'entrambe seguen-
tamente vedremo.

Ne giova qui avvertire, come assai monumenti di nostre antichità trovansi oggi raunati pe' differenti Musei; de' quali ci riserbiamo a ragionare nella classe seguente, sez. II, art. 2, § 4.

ARTICOLO I. ANTICHITÀ NAZIONALI

Dom. Schiavo, Thesauri antiquitatum ecclesiasticarum Isagoge, elaborata anno 1750. * Serbasi ms. in questa libreria comunale (Qq C 88, n. 1).

Serie di varie medaglie, cammei, gemme, anelli con intagli, teste di bronzo, idoli, iscrizioni ed altre antichità di metallo, ch'erano del sig. D. *Carlo Ventimiglia* nobile palerm.

* Questo ms. serbasi in detta libreria (Qq D 32, 6). * Quivi pure si trovano illustrazioni di svariati oggetti d'antichità, del prof. *Salv. Morso* (Qq E 172, 173).

Gius. M. Pancrazi C. R. Antichità siciliane spiegate, parti II. Nap. 1751 fol. fig. * Evvi la Storia particolare di quelle città, di cui s'illustrarono i monumenti d'ogni maniera, come templi, teatri, anfiteatri, terme, bagni, naumachie, sepolcri, statue, rilievi, vasi, lucerne, cammei, gemme e medaglie. Benchè l'autore sia un patrizio cortonese, merita qui un posto tra' siciliani per la lunga sua dimora fra noi.

Gius. Allegranza, Osservazioni antiquarie critiche e fisiche, fatte nel regno di Sicilia. Milano 1781 in-8°. * Questo domenicano, parimenti straniero, visitò la Sicilia, le cui antichezze e rarità descrisse, e quindi tornato in Italia pubblicò.

Gabr. Lacinotto Castello, principe di Torremuzza, Idea d'un Tesoro che contenga una generale raccolta di tutte le antichità di Sicilia. * Sta nel t. VIII degli Opuscoli sic. Pal. 1764 in-4°, pag. 181.

* Disegnava l'autore partire l'intero lavoro in otto classi, cioè *Architettonografia*, o edifici; *Iconografia*, o figure e statue; *Toreu-*